

**INIZIO ANNO ACCADEMICO
FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO
E ISSR DI PADOVA.**

PADOVA,, SEMINARIO VESCOVILE, 14 OTTOBRE 2008.

SAP 7, 7-15; 1COR 1, 21.25-30; Gv 14, 6.15-17.

Al Preside della Facoltà Teologica, al Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova, al Preside dell'Istituto di Liturgia Pastorale "Santa Giustina" e al Rettore dell'Istituto filosofico "Aloisianum" di Padova, ai Rettori dei Seminari di Padova, di Rovigo e di Chioggia, ai Superiori degli Istituti religiosi maschili e femminili, a voi tutti - docenti e studenti e al personale della Facoltà e degli Istituti Teologici della città di Padova porto il saluto e l'augurio dell'Eminentissimo Cardinale Patriarca e degli Arcivescovi e Vescovi della nostra Regione Pastorale.

A voi grazia e pace.

1. Nella luce della verità e nella vera sapienza.

La preghiera pronunciata all'inizio di questa celebrazione è invocazione che chiede il dono della verità e della sapienza; la lettura dal libro della Sapienza ci invita a domandare "lo spirito della sapienza"; le parole dell'apostolo Paolo rivelano che Cristo "è divenuto per noi sapienza"; nella pagina dal vangelo secondo Giovanni una promessa ci rassicura: Gesù stesso pregherà per noi il Padre perchè mandi a noi il suo Spirito.

1.1 *Nell'orazione-colletta* : abbiamo chiesto a Dio "di guidarci con il dono dello Spirito alla piena luce della verità" e "di farci gustare nello stesso Spirito la vera sapienza" Con voi in preghiera chiedo a Dio il dono della sapienza: l'apostolo Giacomo ci fa certi che ci sarà donata (*cfr Gc 1, 5*).

La piena luce della verità : "egli vi condurrà alla verità tutta intera" (*Gv 16,13*) : la ricerca della verità : la verità sull'uomo e sulla storia, sul suo vivere e sul suo soffrire, sul suo destino ; smarrimento e limite, ma nel cuore di chi cerca è già presente lo Spirito a far germogliare i *semina Verbi* che sono nel cuore dell'uomo ;

la vera sapienza : vi è una sapienza umana che è frutto di riflessione, di ricerca appassionata e rigorosa, di studio intenso e faticoso, di sforzo di sintesi capace di cogliere nella sua unità l'essere e l'agire dell'uomo, il suo oggi e il suo domani ; ma

non è ancora una vera sapienza perché non raggiunge tutta la verità ;

2. Cristo, verità e sapienza.

2.1 *la pienezza di verità* viene dalla Parola di Dio per noi racchiusa nelle Scritture Sante e nella Tradizione viva della Chiesa . E' penetrare nel mistero della salvezza che coinvolge nell'uomo anche l'universo, è conoscere il suo passare dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio ; è sapere che i nostri passi un giorno sosterranno nella Gerusalemme celeste perché un destino eterno di gloria è riservato ad ogni uomo che alla rivelazione risponda nella fede ;

e questo mistero "nascosto da secoli e generazioni " ha il suo centro in Lui, "Cristo in noi, speranza di gloria" (*Col 1, 27*) ; in lui possiamo conoscere "il mistero della volontà" di Dio di "ricapitolare in Cristo tutte le cose" (*Ef 1, 8-10*) .

2.2. *la vera sapienza*, che lo Spirito deve farci gustare, è Lui ; "Cristo è sapienza di Dio" (*1Cor 1, 24*);"Cristo è diventato per noi sapienza" (*1Cor 1, 30*);è in Lui che possiamo leggere la storia dell'umanità e la grandezza e dignità dell'uomo che Dio ha scelto nell'amore predestinandolo ad essere suo figlio adottivo per opera di Gesù Cristo ; che ha costituito erede del regno ; che ha

predestinato ad essere "lode della sua gloria" (Ef 1, 12). "In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo" (Ef 1, 13).

La pienezza della verità e la vera sapienza , a cui ci conduce lo Spirito, è conoscere Lui, le sue imperscrutabili ricchezze e "far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio"..."il disegno eterno che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore" (cfr Ef 3, 8- 12).

3. Per conoscere Lui fino ad essere trovati in Lui.

3.1. A questa sempre più profonda conoscenza di Lui, perché siate nella pienezza della verità e abbiate la vera sapienza, vi guideranno questi maestri, ai quali i vescovi vi affidano con fiducia e gratitudine. Sotto la grazia dello Spirito vi riporteranno al centro del mistero, e quindi della fede e della riflessione teologica, Cristo Signore, al quale tutto si riferisce e nel quale l'amore di Dio si fa salvezza.

. Guideranno i giovani che si preparano al sacerdozio ministeriale perché annunzino la parola, sappiano esortare con ogni magnanimità e

dottrina" (cfr 2Tm 4, 2) e con Cristo siano pastori; guideranno i laici che nello studio teologico cercano un approfondimento della loro fede per darne più chiara testimonianza.

3.2. E sarà così, *che tenendo fisso "lo sguardo in Gesù, l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo" (Eb 3, 1), lo studio teologico non sarà soltanto un cammino progressivo nella conoscenza intellettuale della verità, ma sarà riscoperta della Parola vivente, che è Cristo a cui attingere luce per la vostra spiritualità e per il vostro impegno ecclesiale.*

Sarà *contemplando Lui* che lo Spirito vi farà conoscere il bisogno e l'esperienza di una continua comunione intima con il Padre nella preghiera e nel silenzio stupito ed adorante delle meraviglie del suo amore; vi farà comprendere quali siano gli atteggiamenti da assumere e le scelte da compiere dinanzi alla comunità degli uomini, di fronte alle necessità dei piccoli e dei poveri, di coloro che ormai sono senza speranza facendo della vostra vita una continua attesa del regno di Dio che verrà; vi aiuterà a discernere ciò che è valido e ciò che non lo è, ciò che è essenziale e va custodito e difeso, e ciò che è effimero e va lasciato cadere.

Perché così sia prego con i miei fratelli vescovi e con tutti voi. Intercedano per noi Maria,

la sede della Sapienza, la Madre di Cristo e della Chiesa, intercedano i Patroni delle nostre Chiese. Amen.

mons. Eugenio Ravignani